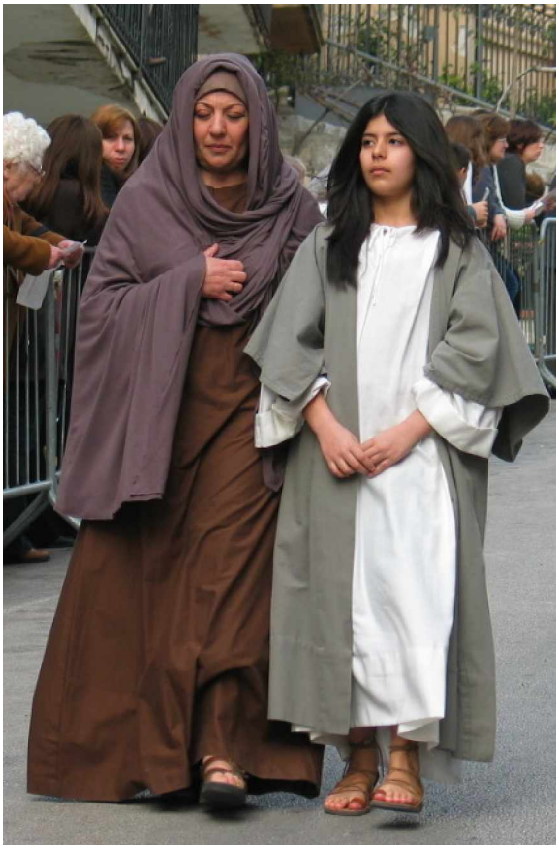
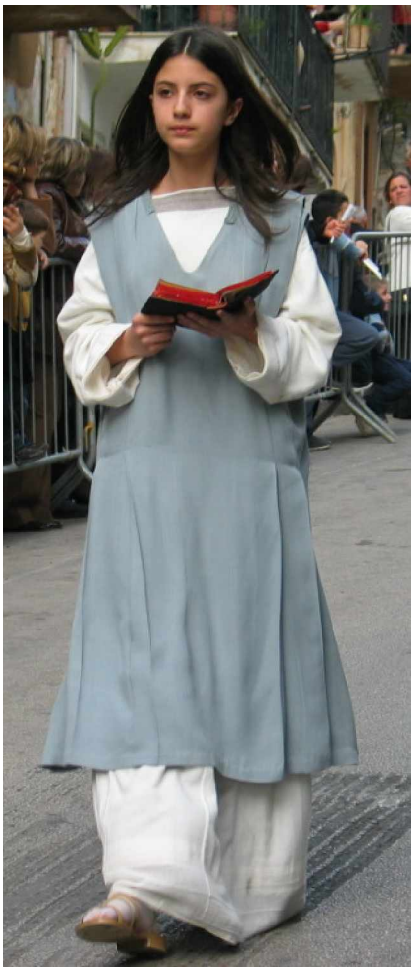
# XLVI. ANNA CON MARIA BAMBINA



Anna ("Iahvé ha avuto misericordia")
Il "protovangelo di Giacomo", uno scritto apocrifo del 2° secolo d.C. ci presenta la famiglia di Maria, una coppia avanzata negli anni che ottiene da Dio un dono singolare: una creatura chiamata Maria.
Quando ha circa sette anni la madre la porta al tempio e la offre al Signore.

Il quadro vivente raffigura una donna con una bambina che rappresenta Maria da piccola.

# XLVII. MARIA IN PREGHIERA



Maria ("amata da Dio")
Una giovane vergine ebrea, fidanzata ad un falegname di nome Giuseppe, durante la sua giovinezza impara a lodare, ringraziare, invocare il Signore Dio

Il quadro è rappresentato da una ragazza vestita di bianco con un libro di preghiere tra le mani.

# XLVIII. L'ANNUNCIAZIONE

## MARIA E L'ANGELO GABRIELE

Maria ("amata da Dio")
Maria, una giovane vergine ebrea fidanzata ad un falegname di nome Giuseppe, fu scelta da Dio a concepire per opera della Spirito Santo e dare alla luce il suo figlio Gesù Cristo. Quest'annuncio fu dato a Maria a Nazareth dall'angelo Gabriele, ed essa rispose con umiltà e fiducia.

Il quadro vivente raffigura una ragazza con una tunica che impersona Maria ed un ragazzo vestito da angelo.

# XLIX. INCONTRO TRA MARIA ED ELISABETTA

Dopo l'annunciazione Maria si mette in viaggio e lasciata Nazareth si reca ad Ain Karin, un villaggio sulle montagne della Giudea. Lì cantò il Magnificat per esprimere tutto il suo amore e la sua dedizione a Dio ed ai fratelli.
Rimane presso la cugina Elisabetta fino a quando non nascerà Giovanni ("il Signore è stato grazioso"), chiamato il Battista, per la sua attività evangelizzatrice.

Questo quadro richiama il servizio che ogni battezzato è chiamato a compiere, per amore del Signore ed è impersonato da due donne che si tengono per mano (Luca cap. 1,39-56).

# L. NOZZE DI MARIA E GIUSEPPE

Dopo il ritorno a Nazareth di Maria, avviene il matrimonio con Giuseppe, discendente del Re Davide, promesso sposo e lavoratore instancabile.
I vangeli ce lo presentano come un "uomo giusto" che ha saputo con la semplicità della vita custodire, allevare ed offrire il Bambino Gesù all'umanità.
Mt. 1,18-25

Il quadro vivente raffigura una giovane coppia di sposi, preceduta da una bambina che porta su un piattino gli anelli "segno di donazione, di fedeltà, di mutuo amore".

# LI. STELLA COMETA

La stella cometa richiama la nascita di Gesù a Betlemme di Giudea. Tutte le profezie erano concordi nel sottolineare che una creatura celeste, all'apparire del fenomeno luminoso sarebbe venuta sulla terra. (Mt 2,1 ss).
Si adempie la profezia di Balaam un indovino delle sponde dell'Eufrate figlio di Beor abitante a Petor che benedice Israele e riconosce Iahvé come suo Dio (Numeri cap. 22).
Il profeta Isaia (cap. 60,1 ss) ci descrive che molti popoli si metteranno in cammino verso Gerusalemme.
Anche i Magi seguono la stella cometa.

Il quadro è rappresentato da una ragazza vestita con una tunica argentata e con una stella per cappello

# LII. NASCITA DI GESÙ

Maria e Giuseppe si recano a Betlemme in obbedienza al decreto dell'imperatore di Roma Cesare Ottaviano Augusto.
In una grotta nasce Gesù e viene visitato dai pastori che portano doni alla famiglia di Nazareth. Matteo 1,18-25; Luca cap. 2,1-21

# LIII. BAMBINI CON DONI

Il quadro vivente è costituito da una coppia di sposi con un neonato con al seguito un gran numero di bambini, vestiti con tuniche, altri da pastori, che recano doni necessari alla sussistenza alla famiglia di Nazareth.

# LIV. I TRE MAGI

L'evangelista Matteo ci descrive la venuta dei Magi, uomini di scienza e di cultura, studiosi delle stelle, che vengono per onorare Gesù, portando oro, incenso e mirra. Nel racconto gli elementi storici fondamentali sono:

1) Il rifiuto e la persecuzione del messia e dei suoi seguaci da parte di Israele.
2) La crudeltà di Erode per mantenere il trono.

L'uomo liberamente può accogliere o respingere Gesù, questa scelta può portare alla vita oppure alla morte. (Matteo cap. 2,1-12)

Il quadro raffigura tre uomini con sontuosi abiti orientali che portano tre doni simbolici: l'oro (Regalità) l'incenso (Sacerdozio) la mirra (Profezia)

# LV. ERODE IL GRANDE

Erode il Grande ("eroico"), il malvagio re di Giuda dall'anno 34 al 4 a.C., ricevette la visita dei tre re magi, ordinò la strage di tutti i bambini maschi di Betlemme sotto i due anni di età. Fu chiamato "il grande" perché sotto il suo regno costruì molti palazzi ed il nuovo tempio di Gerusalemme.
Ma fu odiato per la sua crudeltà, alla sua corte la musica ed i divertimenti avevano il primo posto. (Matteo cap. 2°; Luca 1,5)

Questo quadro è preceduto da un gruppo di ragazze che portano la cetra, segno di fasto e di divertimento. Un uomo con sontuosi abiti regali impersona il Re Erode; ed è accompagnato dalle ancelle elegantemente vestite.

# LVI. FUGA IN EGITTO

Giuseppe ("possa Dio aggiungere")
Avvisato in sogno da un angelo del Signore, lasciò Betlemme e portò Maria e Gesù in Egitto per sfuggire al massacro dei bambini di Betlemme ordinato da Erode. (Mt. 2,13-15).

Questo quadro è rappresentato da un uomo vestito con una tunica ed un bastone ed una donna vestita di bianco con un bambino in braccio seduta su un asinello.

# LVII. STRAGE DEGLI INNOCENTI

Con la strage dei bambini si adempie la profezia di Geremia (31,15):
"Un grido è stato udito in Rama, un pianto ed un lamento grande; Rachele piange i suoi figli e non vuole essere consolata, perché non sono più".
Anche Ramses o Ramesse II (1290-1224) ordina che i bambini maschi ebrei vengano buttati nel Nilo (Esodo cap. 1°)

Questo quadro è rappresentato da alcune donne con bambini in braccio e da alcuni giovani vestiti da soldato con spade sguainate.

# LVIII. La Sacra Famiglia

Dopo la morte di Erode, Giuseppe tornò al suo paese nativo di Nazareth, dove esercitava il mestiere di falegname.
"E il bambino cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini" (Luca 2,52).

# LIX. Bambini con attrezzi di lavoro

Il Quadro vivente è rappresentato da una coppia di sposi con un bambino piccolo, seguito dai bambini portatori di attrezzi.

# LX. ELISABETTA E GIOVANNI BATTISTA RAGAZZO

Elisabetta ("Dio è il mio giuramento")
Elisabetta, moglie del sacerdote Zaccaria, fu visitata dalla sua cugina Maria, madre di Gesù quando erano incinte.
Il figlio di Elisabetta era Giovanni il Battista. Luca 1

Il quadro raffigura una donna con un ragazzo vestito con una tunica chiara e delle pelli.

# LXI. GESÙ FRA I DOTTORI

L'evangelista Luca ci descrive il pellegrinaggio che i genitori di Gesù compivano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua.
Quando ebbe dodici anni Gesù si perdette nel tempio e rimase tre giorni in mezzo ai dottori della legge che li ascoltava e li interrogava. (Luca 2,41-51).
Nella recita del S. Rosario in lingua siciliana così leggiamo: "Quannu a Gesù lu pirdistivu, lu circastivu e lu truvastivu. Spiegava la duttrina di la maistà divina".

Il quadro vivente è rappresentato da un ragazzo circondato da alcuni uomini vestiti con abiti sontuosi e eleganti